La corona d'Avvento

Dalla storia a noi

Una tradizione della Chiesa

Una corona, quattro candele e una luce che cresce: pochi elementi che raccontano la bellezza dell'attesa del Natale.

La Corona d'Avvento è una tradizione cristiana nata in Germania nel 1839, grazie al pastore evangelico Johann Hinrich Wichern, che si occupava di bambini e ragazzi in difficoltà.

Quei bambini gli chiedevano continuamente quanto mancasse al Natale. Per aiutarli a vivere l'attesa, Wichern realizzò una grande ruota di legno con tante candele, una per ogni giorno dell'Avvento. Accendendone una nuova ogni giorno, i bambini potevano vedere il Natale avvicinarsi.

Con il passare degli anni, quella grande ruota si trasformò nella Corona che conosciamo oggi: un intreccio di rami sempreverdi con quattro candele, una per ciascuna domenica d'Avvento. La tradizione si diffuse progressivamente anche nella Chiesa cattolica, entrando nelle chiese e nelle case delle famiglie.

Oggi la Corona d'Avvento è un segno che ci invita a fermarci, pregare e prepararci all'incontro con Gesù.

Domenica dopo domenica, mentre aumenta la luce delle candele, cresce anche la nostra attesa del Signore che viene.

I quattro elementi

La Corona d'Avvento è composta da elementi semplici, ma ciascuno di essi custodisce un significato particolare.

La forma circolare

Il cerchio non ha né inizio né fine. Per questo richiama l'amore eterno di Dio, un amore che non si esaurisce e che accompagna tutta la nostra vita.

La forma della Corona ci ricorda che Dio non smette mai di amarci e di cercarci.

I rami sempreverdi

Nel periodo invernale molti alberi perdono le foglie, mentre l'abete e il pino restano verdi.

I loro rami sono simbolo della vita, della fedeltà e della speranza. Ci ricordano che anche nei momenti difficili possiamo continuare a sperare, perché il Signore non ci abbandona.

Le quattro candele

Le candele rappresentano le quattro domeniche d'Avvento. Ogni settimana ne accendiamo una nuova, conservando accese anche quelle delle domeniche precedenti.

Tradizionalmente si possono utilizzare tre candele viola, che richiamano l'attesa e la preparazione, e una rosa, da accendere nella terza domenica, chiamata *Gaudete*, la domenica della gioia.

I colori possono variare secondo le consuetudini: ciò che conta è il significato del cammino che stiamo vivendo.

La luce che cresce

E forse il segno più bello della Corona.

All'inizio brilla una sola candela, poi due, tre e infine quattro. La luce aumenta progressivamente, ricordandoci che il Natale si avvicina.

Gesù è la luce del mondo: viene a illuminare la nostra vita, a vincere le tenebre e a donarci speranza.

Accendere una candela significa ricordare che non attendiamo qualcosa, ma Qualcuno: Gesù, che viene a incontrarci.

Nel nostro cammino

L'appuntamento tra Dio e l'umanità

Quest'anno la Corona d'Avvento accompagnerà il nostro cammino verso il Natale, diventando il segno visibile di un incontro che si prepara.

Dio desidera incontrare l'umanità e viene verso di noi. Anche noi siamo invitati a metterci in cammino per accoglierlo.

Ogni domenica accenderemo una nuova candela, lasciandoci accompagnare dalla Parola di Dio e dai cinque verbi del nostro percorso.

Prima domenica – INVOCARE
Accendiamo la prima candela. Come il popolo che chiede a Dio di squarciare i cieli e scendere, anche noi alziamo gli occhi e il cuore verso di Lui, imparando a pregare e a vegliare.

Seconda domenica – PREPARARE
La seconda candela ci ricorda che ogni appuntamento importante richiede preparazione. Facciamo spazio al Signore attraverso la conversione e piccoli gesti di bene.

Terza domenica – RICONOSCERE
Con la terza candela, quella della gioia, impariamo ad aprire gli occhi. Il Signore è già vicino e ci invita a riconoscere i segni della sua presenza nella nostra vita.

Quarta domenica – RISPONDERE
La quarta candela illumina l'esempio di Maria. Dio la chiama e lei risponde con fiducia. Anche noi possiamo ascoltare la sua Parola e dirgli il nostro «sì».

Natale – INCONTRARE

Le quattro candele hanno accompagnato la nostra attesa. Ora il Natale ci annuncia che Dio si è fatto uomo: è nato Gesù!

Come i pastori, siamo invitati a metterci in cammino verso Betlemme per incontrarlo.

La Corona ci ha accompagnati fino a questo momento, ma il nostro percorso non termina qui: **l'incontro con Gesù continua nella vita di ogni giorno.**

Un piccolo gesto, un grande significato

In chiesa e in famiglia, l'accensione della Corona può diventare un momento semplice ma significativo.

Ci fermiamo, accendiamo la candela della settimana e preghiamo insieme, ricordando il messaggio della domenica.

Non si tratta soltanto di accendere una luce, ma di preparare il cuore all'incontro con il Signore.

Perché il Natale non è soltanto una festa da aspettare, ma un incontro da vivere.

La Corona d'Avvento

Una tradizione della Chiesa

Attesa, speranza e luce nel cammino verso il Natale

Il cerchio

La forma circolare ricorda l'amore di Dio: non ha inizio né fine e ci accompagna sempre.

I rami verdi

I rami sempreverdi parlano di vita e di speranza: anche nell'inverno il Signore resta vicino a noi.

Le quattro candele

Le candele segnano le quattro domeniche d'Avvento.
Ogni settimana ne accendiamo una in più: tre sono viola e una, nella terza domenica, è rosa.

La luce che cresce

Domenica dopo domenica la luce aumenta: il Natale si avvicina e Gesù viene a illuminare la nostra vita.



Accendere la Corona d'Avvento significa **fermarsi, pregare insieme** e preparare il **cuore** all'incontro con Gesù.

Un segno semplice per vivere l'attesa del Natale in chiesa, in oratorio e in famiglia.